



Milano
10 febbraio 2014

conferenza stampa
indagine congiunturale
industria lombarda

Gli scenari per l'economia della Lombardia



riservatezza

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha quindi limitata significatività e può dar luogo a fraintendimenti. Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento senza la previa autorizzazione scritta di Prometeia.

copyright © 2014 prometeia

il quadro informativo

Lo scenario per l'economia lombarda si basa sulle informazioni più recenti disponibili a livello nazionale e regionale:

- il Reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane per il periodo 2010-2012 diffuso da Istat il 3 febbraio 2014
- i Conti economici regionali per il periodo 2010-2012 diffusi da Istat il 27 novembre 2013
- i dati relativi ai primi nove mesi del 2013 diffusi da Istat in relazione al mercato del lavoro (29 novembre 2013) e al commercio estero (11 dicembre 2013)
- le previsioni macro di Prometeia presentate il 24 gennaio 2014
- i risultati delle indagini congiunturali di Unioncamere Lombardia per il 2013

lo scenario macroeconomico di Prometeia

Le più recenti previsioni di Prometeia per l'economia italiana confermano l'uscita dalla recessione nel terzo trimestre del 2013; gli indicatori congiunturali se da un lato segnalano un miglioramento delle aspettative delle imprese, specialmente per ciò che riguarda l'evoluzione della domanda estera, dall'altro evidenziano una nuova caduta dell'occupazione e una situazione ancora critica per ciò che riguarda consumi delle famiglie e attività edilizia. Tali indicazioni concorrono nel confermare la stima, già contenuta nello scenario di novembre, di una flessione del pil italiano pari al -1,8% per il 2013.

Nell'anno in corso l'attività economica italiana dovrebbe tornare a posizionarsi su un sentiero di crescita, ma il recupero non si spingerà oltre lo 0,8%, mentre una graduale accelerazione è prevista per il biennio seguente. L'andamento delle componenti della domanda tornerà positivo già a partire da quest'anno, ma consumi e investimenti in costruzioni si muoveranno molto lentamente, mentre un maggiore impulso verrà dagli investimenti in macchinari, grazie anche allo sviluppo dell'*export* che dovrebbe beneficiare dell'accelerazione della domanda mondiale e, a partire dal 2015, anche di un indebolimento dell'euro rispetto alle altre principali valute.

lo scenario macroeconomico di Prometeia (sintesi)

Tab. 1.4 *Italia: quadro macroeconomico*
(tassi di variazione percentuale)

	2012	2013	2014	2015	2016
Prodotto interno lordo	-2.6	-1.8	0.8	1.4	1.6
Importazioni di beni e servizi	-7.5	-2.5	3.2	5.1	5.2
Spesa delle famiglie	-4.2	-2.4	0.1	0.8	1.5
Spesa delle Ap e lsp	-2.6	-0.2	0.1	0.2	0.5
Investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto	-10.5	-4.2	2.1	4.4	4.7
Investimenti in costruzioni	-6.5	-6.7	0.1	1.3	0.5
Esportazioni di beni e servizi	1.9	0.1	3.0	5.3	4.6
Domanda interna totale	-5.2	-2.5	0.8	1.2	1.7
Domanda interna al netto variazione scorte	-4.7	-2.5	0.3	1.0	1.5
Saldo di c/corrente e c/capitale in % del Pil	-0.1	0.5	0.6	0.4	0.3
Ragione di scambio	-1.0	1.8	0.0	-2.0	0.2
Indice generale dei prezzi al consumo	3.0	1.2	0.9	1.8	1.5
Retribuzioni pro-capite industria in senso stretto	2.0	2.1	1.8	2.3	2.9
Indice generale prezzi alla produzione	4.1	-1.2	-0.2	2.6	0.5
Indice prezzi alla produzione manufatti non alimentari	-0.0	0.4	0.5	1.9	1.8
Reddito disponibile a prezzi costanti	-4.6	-1.4	0.8	1.2	2.0
Propensione al consumo (liv. %)	91.6	90.7	90.1	89.7	89.3
Occupazione totale	-1.1	-1.7	0.1	0.8	0.9

lo scenario di Prometeia per le regioni italiane

Trova conferma nello scenario attuale il primato della Lombardia sul resto dell'Italia. Il pil nel 2013 dovrebbe essersi contratto dell'1,1%, evidenziando un'evoluzione migliore di quella stimata nelle altre regioni, ma anche in prospettiva l'intensità della ripresa segnala un differenziale positivo tra la regione e le altre.

Lungo tutto il triennio di previsione, infatti, la Lombardia mostra uno sviluppo più consistente del pil, che dovrebbe aumentare dell'1,3% quest'anno ed accelerare progressivamente all'1,9% del 2016. Veneto ed Emilia-Romagna sono le regioni che più si avvicinano alla *performance* lombarda, ma rispetto ad essa presentano sempre un differenziale di 0,2-0,3 p.p.

Nel 2014 si prospetta, invece, molto ampio il *gap* di crescita tra la Lombardia e le regioni meridionali, caratterizzate da una stagnazione o da uno sviluppo del pil che non si spingerà oltre lo 0,2%. Il divario dovrebbe ridursi nel biennio 2015-2016 quando anche il Mezzogiorno sperimenterà un maggiore consolidamento della ripresa.

il pil in Lombardia e in alcune regioni 2012-2016

(var. % su valori concatenati 2005)

	2012	2013	2014	2015	2016
Lombardia	-2,1	-1,1	1,3	1,7	1,9
Piemonte	-2,6	-1,8	0,8	1,3	1,5
Veneto	-2,7	-1,6	1,0	1,5	1,6
Liguria	-2,9	-1,8	0,6	1,3	1,5
Emilia Romagna	-2,5	-1,5	1,0	1,5	1,7
Toscana	-1,9	-1,7	0,8	1,3	1,6
Lazio	-2,8	-1,6	0,9	1,5	1,6
Campania	-2,0	-2,7	0,2	0,9	1,2
Puglia	-3,0	-2,7	0,0	1,1	1,4
Sicilia	-3,8	-2,5	0,1	1,2	1,4
Nord Ovest	-2,3	-1,3	1,1	1,6	1,7
Nord Est	-2,5	-1,5	1,0	1,5	1,7
Centro	-2,5	-1,7	0,8	1,4	1,5
Mezzogiorno	-2,9	-2,7	0,2	1,0	1,3
Italia	-2,5	-1,8	0,8	1,4	1,6

Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, febbraio 2014 (versione provvisoria)

la revisione rispetto allo scenario di novembre

Confrontando lo scenario attuale con quello presentato a novembre si notano differenze modeste. Queste ultime si riconducono in larga parte all'inserimento in banca dati della più recente contabilità regionale, oltre che alla nuova stima del modello che viene effettuata una volta l'anno.

Rispetto allo scenario di novembre l'andamento del pil per il 2013 è stato rivisto leggermente verso l'alto nella maggior parte delle regioni settentrionali.

Nell'anno in corso le modifiche sono di entità pressoché nulla per la maggior parte delle regioni italiane. Tra le grandi regioni del Centro-Nord la Lombardia, assieme ad Emilia Romagna e Toscana, subisce una lieve revisione al ribasso.

Nel 2015 si assiste ad un modesto ritocco verso il basso per la Lombardia, ma anche per Piemonte, Emilia Romagna e Toscana, mentre nel 2016 non si segnalano revisioni al ribasso, ma piuttosto, un miglioramento relativamente più consistente per le regioni meridionali.

la dinamica del pil

(differenze % rispetto allo scenario di novembre)

	2012	2013	2014	2015	2016
Lombardia	-0,2	0,1	-0,1	-0,1	0,0
Piemonte	0,4	0,1	0,0	-0,1	0,0
Veneto	-0,1	0,2	0,1	0,0	0,0
Liguria	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2
Emilia Romagna	0,0	-0,1	-0,1	-0,1	0,0
Toscana	0,6	0,1	-0,2	-0,1	0,0
Lazio	-0,5	-0,1	0,0	0,1	0,1
Campania	0,1	-0,1	0,0	0,0	0,3
Puglia	-0,2	0,3	-0,2	0,2	0,5
Sicilia	0,0	0,2	0,0	0,4	0,4
Nord Ovest	-0,1	0,1	0,0	-0,1	0,0
Nord Est	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Centro	-0,1	0,0	-0,1	0,0	0,0
Mezzogiorno	0,0	0,0	0,0	0,1	0,3
Italia	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1

lo scenario per la Lombardia...

Il pil lombardo dovrebbe aver chiuso il 2013 con una caduta del -1,1%, in netto miglioramento rispetto al -2,1 del 2012. I germogli di ripresa che, come evidenziato anche dalle indagini di Unioncamere Lombardia, sono emersi sul finire del 2013 dovrebbero rinvigorirsi nell'anno in corso, per il quale si prevede uno sviluppo dell'1,3%, mentre un'accelerazione all'1,7% dovrebbe interessare il 2015.

Nel 2013 il ridimensionamento della domanda interna è scaturito dalla persistente flessione dei consumi, sia privati che pubblici, ma anche dal calo degli investimenti, che risentono della crisi del mercato immobiliare, di un debole sviluppo delle esportazioni oltre che dei vincoli di accesso al credito.

Quest'anno il recupero della domanda interna (0,7%) poggerà sulla dinamica dei consumi, previsti in crescita sia dal lato delle famiglie che da quello delle Ap e delle Isp (0,4%), ma anche su uno sviluppo più vivace degli investimenti (1,8%). Nel biennio 2015-2016 si assiste ad un rafforzamento della domanda interna: dovrebbero accelerare progressivamente sia i consumi (specie quelli privati) sia gli investimenti, grazie anche ad una favorevole dinamica dell'*export*.

...lo scenario per la Lombardia

Le esportazioni lombarde, dopo una dinamica molto modesta nel 2013 (0,1%), dovrebbero presentare una netta accelerazione quest'anno (4,1%) e il prossimo (6,7%), grazie al rafforzamento del commercio mondiale.

Nel 2013 la Lombardia è stata l'unica regione a mostrare un seppur lieve incremento delle unità di lavoro (0,4%); la tenuta occupazionale prosegue nel 2014 (0,5%), mentre una più marcata accelerazione è prevista per il 2015 (1,2%). Il tasso di disoccupazione continuerà a salire anche quest'anno portandosi all'8,3%, ma dal prossimo dovrebbe iniziare una graduale discesa che consentirà all'indicatore di posizionarsi sul 6,9% nel 2016.

Dopo il -0,6% del 2013, dovrebbe tornare positivo anche l'andamento del reddito disponibile delle famiglie, caratterizzato da un aumento dello 0,9% quest'anno e da una progressiva accelerazione nel prossimo biennio (1,5% nel 2015 e 2,3% nel 2016).

Lombardia: scenario di previsione al 2016

(var. % su valori concatenati 2005 ove non altrimenti specificato)

	2012	2013	2014	2015	2016
prodotto interno lordo	-2,1	-1,1	1,3	1,7	1,9
saldo regionale (% sulle risorse interne)	14,4	16,5	16,5	16,1	16,0
domanda interna (al netto var. scorte)	-4,3	-2,3	0,7	1,3	1,8
consumi finali interni	-3,4	-1,7	0,4	0,8	1,5
-spesa per consumi delle famiglie	-3,7	-2,1	0,4	1,0	1,7
-spesa per consumi delle Ap e delle lsp	-2,4	0,1	0,3	0,4	0,7
investimenti fissi lordi	-7,7	-4,6	1,8	3,4	3,2
importazioni di beni dall'estero	-9,7	-2,3	5,3	6,9	7,1
esportazioni di beni verso l'estero	1,8	0,1	4,1	6,7	5,7
rapporti caratteristici (%)					
tasso di occupazione	43,0	42,8	42,5	42,7	43,0
tasso di disoccupazione	7,5	8,0	8,3	7,7	6,9
tasso di attività	46,5	46,5	46,3	46,2	46,3
unità di lavoro (var. %)	-0,8	0,4	0,5	1,2	1,2
reddito disponibile	-4,5	-0,6	0,9	1,5	2,3

Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, febbraio 2014 (versione provvisoria)

La revisione dello scenario

Le discrepanze rispetto allo scenario di novembre derivano, in primo luogo, dalla diffusione della Contabilità regionale da parte di Istat che ha modificato la banca dati per il periodo 2010-2012. Come ogni anno, inoltre, a seguito di tale rilascio, il modello è stato completamente ristimato.

I primi segnali di ripresa, emersi nel terzo e soprattutto nel quarto trimestre del 2013 ed evidenziati anche dalle indagini di Unioncamere Lombardia (si pensi, ad esempio, all'andamento della produzione industriale), hanno comportato una stima al rialzo per il pil 2013. Il miglioramento coinvolge soprattutto gli investimenti, mentre consumi delle famiglie ed esportazioni sono stati rivisti lievemente al ribasso.

Rispetto allo scenario di novembre il 2014 dovrebbe essere caratterizzato da una dinamica migliore per consumi ed investimenti e da un'evoluzione di poco più modesta per le esportazioni che presenteranno, invece, una maggiore accelerazione nel 2015.

Lombardia: scenario di previsione al 2016

(differenze % rispetto allo scenario di novembre)

	2012	2013	2014	2015	2016
prodotto interno lordo	-0,2	0,1	-0,1	-0,1	0,0
saldo regionale (% sulle risorse interne)	-0,5	-0,5	-0,4	-0,7	-0,7
domanda interna (al netto var. scorte)	-0,1	0,0	0,1	0,1	0,1
consumi finali interni	-0,2	-0,1	0,1	0,0	0,0
-spesa per consumi delle famiglie	-0,2	-0,2	0,1	0,0	0,0
-spesa per consumi delle Ap e delle lsp	0,0	0,3	0,1	0,1	-0,1
investimenti fissi lordi	0,0	0,6	0,2	0,4	0,7
importazioni di beni dall'estero	1,0	2,5	-0,3	-0,3	-0,3
esportazioni di beni verso l'estero	0,1	-0,1	-0,2	0,5	0,1
rapporti caratteristici (%)					
tasso di occupazione	0,0	-0,2	-0,4	-0,4	-0,3
tasso di disoccupazione	0,0	0,2	0,7	0,6	0,5
tasso di attività	0,0	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
unità di lavoro (var. %)	-0,1	0,0	-0,3	-0,2	-0,1
reddito disponibile	-0,6	0,1	0,0	0,0	0,1

prometeia

via G. Marconi 43, 40122 Bologna
tel. +39 051 6480911, fax +39 051 220753

via M. Gonzaga 7, 20123 Milano
tel. +39 02 80505845, fax + 39 02 89074658

Italia

7th flr, Dakdouk Bldg, Selim Bustros St.
Tabaris Square, Ashrafieh - Beirut
tel. +9611 328233, fax +9611 327233

libano

www.prometeia.com

info@prometeia.com

